



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22-24 febbraio 2020

ARGOMENTI:

- Giocagin: grande successo per la 33esima edizione della storica manifestazione Uisp
- Uisp e Coronavirus: i comitati regionali e territoriali si attengono alle disposizioni delle autorità competenti sulla sospensione delle attività sportive
- Calcio e Coronavirus: l'epidemia ferma la corsa del pallone. Varato il decreto legge
- Sport e Coronavirus: "Dalla F1 al tennis, la Cina è off-limits" (su Corriere dello sport)
- Terzo settore: "ecco le priorità del ministero" (su Redattore Sociale)
- Sport e aggregazione: presentata a Roma la quarta edizione del Social Cohesion Days, in programma a maggio a Reggio Emilia

Uisp dal territorio:

- Siena: grande successo per la "Terre di Siena Ultramarathon" targata Uisp
- Pesaro: al via la seconda edizione di Mtb Marche Cup, appuntamento cicloturistico targato Uisp
- Sassari: sinergia Uisp-università sull'invecchiamento attivo
- Pontassieve: in programma giovedì 27 febbraio il progetto "Tutti a bordo" organizzato dal Consiglio

- comunale e sotto l'egida Uisp. In primo piano lo sport come strumento di inclusione
- Empoli Valdelsa: al via il seminario di tre giorni per diventare accompagnatore dei gruppi di cammino Uisp (su gonews.it)
 - Camposanto: al via i progetti di attività motoria targati Uisp
 - Messina: presentato sabato 22 febbraio il coordinamento delle organizzazioni cittadine non profit per la tutela della chiesa Santa Maria di Mili sotto l'egida Uisp
 - Rovigo: premiato Francesco Verza, allenatore di calcio Uisp per il suo impegno sociale

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Sport e solidarietà. "Giocagin Uisp 2020" parte sabato in più di cinquanta città

Redazione romana venerdì 21 febbraio 2020

La XXXIII edizione della manifestazione prosegue fino a giugno. Si parte in 14 località, da Alessandria a Palermo, per bambini, ragazzi e atleti. E sostegno in Libano ai profughi palestinesi e siriani

Divertimento, sport e solidarietà dal Nord al Sud d'Italia: è tutto pronto per la 33^a edizione di Giocagin, la storica manifestazione nazionale dell'Uisp - associazione di promozione sociale e sportiva per il riconoscimento del diritto allo sport - che andrà avanti sino a giugno. Le giornate centrali della manifestazione saranno quelle di domani, sabato 22 e domenica 23 febbraio, con 14 città coinvolte contemporaneamente, da Alessandria a Palermo passando per Udine, Grosseto, Giarre e Martina Franca. Nei fine settimana seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente oltre 50 le tappe di Giocagin 2020, con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

Giocagin 2020 apre il ciclo delle manifestazioni nazionali Uisp che proseguiranno con Vivicittà in aprile, Bicincittà in maggio e Summerbasket durante tutta l'estate, con finali nazionali in settembre. Complessivamente saranno coinvolte 200 città italiane e decine di migliaia di persone di tutte le età. Il filo conduttore delle grandi manifestazioni nazionali Uisp 2020 sarà quello della fantasia e del valore educativo dello sport, con dedica speciale a Gianni Rodari nel centenario della nascita. Infatti, molte coreografie di ginnastica, pattinaggio, danza e altri sport che animeranno i palazzetti dello sport delle città di Giocagin, saranno ispirate al grande pedagogista e scrittore per l'infanzia.

Queste le città protagoniste delle giornate centrali di Giocagin: sabato 22 febbraio Sidone (Libano), Alessandria, Calenzano (Fi), Cosenza, Piombino (Li), Montescaglioso (Mt), Rosignano Solvay, Udine. Domenica 23 febbraio sarà la volta di Fabriano, Foggia, Giarre, Grosseto, Pieve a Nievole (Pt), Martina Franca (Ta), Palermo. Come ogni anno le attività sono di vario tipo e aperte a tutti: ginnastica acrobatica e ritmica, danza, pattinaggio e discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll. Sarà possibile seguire le esibizioni dalla pagina Facebook Uisp nazionale grazie ad una serie di collegamenti che verranno trasmessi in diretta dalle città.

Alessandria punterà su coreografie che vedranno protagoniste mamme e bimbi. I gruppi che saliranno in pedana a Rosignano Solvay, in provincia di Livorno, si ispireranno al tema del contrasto al bullismo. Inoltre, proporranno una nuova attività, fatta di equilibrio e coordinazione: lo slackline. A Fabriano si alterneranno esibizioni di adulti e bambini, che nel corso dell'anno partecipano al progetto "Primi passi". A Grosseto sono previste anche esibizioni di discipline orientali, con la spada antica. In chiusura del Giocagin a Civitavecchia (Rm) verrà organizzato un flash mob che coinvolgerà sportivi e spettatori, sul tema dei diritti.

Anziani protagonisti sui palchi di Martina Franca, Giarre (Ct) e Pistoia mentre a Calenzano (FI), Cosenza, Udine, Foggia, Palermo riflettori puntati su bambini e adolescenti.

Un prologo di Giocagin si è tenuto a Dolo (Ve) domenica 16 febbraio, con esibizioni di ginnastica ritmica, hip hop, jazz e acrobatica. La manifestazione era dedicata a Guido Cavezzali, scomparso in dicembre, storico dirigente dell'Uisp Venezia, organizzatore da sempre di Giocagin e presidente della Polisportiva Q16.

Al centro della festa Uisp, come sempre, c'è la solidarietà. Si conferma per il 2020 la scelta fatta negli ultimi anni dall'Uisp di supportare attraverso Giocagin la popolazione rifugiata del Libano, insieme alla Ghassan Kanafani Cultural Foundation, che lavora con bambini abili e disabili nei campi profughi palestinesi. La Ghassan Kanafani organizzerà, inoltre, per la prima volta, un'edizione speciale di Giocagin, nella scuola che gestisce nel campo di Ain El Helwe (Sidone), il campo profughi più popolato e problematico del paese, istituito proprio nel 1948, che ospita circa 60.000 rifugiati palestinesi registrati a cui si sono aggiunte dal 2011 molte famiglie siriane, per arrivare ad un totale di abitanti che sfiora i 120.000

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giocagin pronto a divertire tutti

A partire dalle 10 al Palazzetto dello Sport "Tamagnini-insolera" di Civitavecchia la manifestazione nazionale dell'Uisp

Divertimento, sport e solidarietà dal Nord al Sud d'Italia: tutto pronto per la 33esima edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp, che andrà avanti sino a giugno. La giornata centrale della manifestazione sarà oggi, con 14 città coinvolte contemporaneamente, da Alessandria a Palermo passando per Udine, Civitavecchia, Grosseto, Giarre, Martina Franca e per la prima volta anche Sidone (Libano), nel campo profughi di Ain El Helwe. Nei weekend seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente oltre 50 le tappe di Giocagin 2020, con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età impegnati nelle diverse attività sportive per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni. A Civitavecchia, a partire dalle ore 10 ben 11 associazioni sportive del comprensorio (Asd Arci Uisp, Asd Aura Ballet, Asd Centro Danza Classica e Contemporanea, Asd Centro Studi Danza, Asd Emozioni in Movimento, Asd Iron Team, AcSD Opera, Asd Pyt Dance Studio, Asd Sweet Faces Hip Hop School Dance, Asd Urban Style e Asd Wild Eagles), animeranno il PalaSport "Tamagnini-Insolera" per la 3^a edizione del "Gala Mario Farini", indimenticabile presidente della Uisp che proprio oggi avrebbe festeggiato 72 anni. Giocagin quest'anno è dedicata a Gianni Rodari nel centenario della nascita, infatti molte coreografie di ginnastica, pattinaggio, danza e altri sport che animeranno i palazzetti dello sport delle città di Giocagin, saranno ispirate al grande pedagogista e scrittore per l'infanzia. La frase di Rodari ripresa negli striscioni e nelle magliette di Giocagin è "Sbagliando s'inventa". Giocagin è sport e solidarietà: anche in questa edizione viene confermata la scelta fatta negli ultimi anni dall'Uisp di supportare la popolazione rifugiata del Libano, insieme alla Ghassan Kanafani Cultural Foundation, che lavora con i bambini con e senza disabilità nei campi profughi palestinesi. Ieri la Ghassan Kanafani ha organizzato per la prima volta un'edizione speciale di Giocagin, nella scuola del campo di Ain El Helwe (Sidone), il più popolato e problematico del paese, con circa 120.000 rifugiati palestinesi e siriani. Giocagin è anche divertimento e spettacolo: sarà possibile seguire in diretta le esibizioni dalla pagina Facebook Uisp nazionale grazie a una serie di collegamenti che verranno trasmessi dalle città. Ieri a partire dalle ore 15 è stata Giocagin a Sidone, in Libano, ad aprire la serie di collegamenti, insieme a quelli di Rosignano Solvay (Livorno), Piombino e Alessandria.

Oggi, invece, a partire dalle ore 10.30 saranno Martina Franca, Giarre e Civitavecchia. Si proseguirà poi nel pomeriggio dalle 16.30 con i collegamenti in diretta da Grosseto, Fabriano e Foggia.

«Ricordiamo a tutti coloro che vorranno assistere al Giocagin - fanno sapere i dirigenti dell'Uisp - che in virtù della sfilata dei carri di "Io Faro Carnevale" del pomeriggio, su via Barbaranelli e su via Rodi sarà istituito dalle ore 7 il divieto di sosta».

(22 Feb 2020 - Ore 21:20)

Giocagin, sport tra solidarietà e divertimento: appuntamento a Rosignano e Livorno

21 febbraio 2020 19:28

Il Comitato UISP delle Terre Etrusco-Labroniche è pronto per l'evento che apre il trittico delle grandi manifestazioni nazionali targate UISP. Da febbraio a giugno 50 città coinvolte all'insegna del divertimento in movimento e della solidarietà Sport, musica, gioco e solidarietà. Una miscela di emozioni e attività, generazioni che si incontrano e il pensiero verso chi sta peggio tradotto in impegno concreto. Tutto è questo è GIOCAGIN, manifestazione nazionale che la Uisp lancia per la 33° edizione, pronta a inondare i palazzetti di oltre 50 città italiane. A Livorno, sotto l'egida del Comitato Uisp delle Terre Etrusco-Labroniche, gli appuntamenti sono ben due: sabato 22 febbraio alla Palestra Picchi di Rosignano (ore 14.30) e domenica 1 marzo alla Palestra Bastia di Livorno (ore 14.30). Il 2020 della Uisp è all'insegna di Gianni Rodari: nell'anno del centenario della nascita, che avvenne il 23 ottobre 1920 a Omegna, le manifestazioni nazionali Uisp ricordano il grande scrittore, pedagogista e giornalista che ha formato molte generazioni di insegnanti ed educatori. Da qui le linee grafiche di Giocagin e il motto che, appunto, prende in prestito una frase di Rodari: "Sbagliando s'inventa". È un invito a tentare, a sperimentare nuove vie, a mettersi in gioco senza paura, per dare vita a nuove forme di espressione e di socializzazione, nel pieno spirito di Giocagin. A Rosignano e a Livorno, l'ingresso all'evento avrà un prezzo simbolico di 5 euro e il ricavato sarà destinato ad aiutare i bambini che vivono nei campi profughi del Libano. Servirà, in particolare, a sostenere la Ghassan Kanafani Cultural Foundation, per completare le procedure di acquisto del minibus che servirà per trasportare i bimbi con disabilità. La Ghassan Kanafani organizzerà inoltre un'edizione speciale di Giocagin, nella scuola che gestisce il campo profughi più popolato e problematico del paese, nel campo di Ain El Helwe (Sidone), che ospita circa 60.000 rifugiati palestinesi registrati a cui si sono aggiunte dal 2011 molte famiglie siriane, per arrivare ad un totale di abitanti che sfiora i 120.000. IL PROGRAMMA. Come nel 2019, quando furono oltre 650 gli sportivi in pista, nella provincia di Livorno Giocagin raddoppia anche quest'anno. Si comincia sabato 22 febbraio alle 14.30 alla Palestra Picchi di Rosignano, dove saranno molte le discipline coinvolte, chiamate ognuna a mostrare un saggio delle proprie attività, legate soprattutto al mondo della danza e della ginnastica, ma anche pattinaggio. Oltre all'immancabile divertimento per grandi e piccini. Domenica 1 marzo, ore 14.30, tutti alla Palestra Bastia di Livorno per un pomeriggio inclusivo da condividere tra grandi e piccini. In totale, tra i due appuntamenti, si attendono circa 700 atleti partecipanti per 16 società aderenti. Eccole: Cresco Pisa, Slackline Toscana (nuova disciplina affiliata, sorprenderà tutti con i suoi esercizi di equilibrio e bilanciamento dinamico realizzati camminando sui fili), Arci La Rosa Pattinaggio, Arci Divo Demi La Cigna Pattinaggio, Arci Castelnuovo, Balli di gruppo UISP, La Pira, Mythos, Vittorio Valvo (il "signore degli anelli"), Spazio Danza Cecina, La Stella Pattinaggio, Asd UISP Rosignano, Centro UISP Rosignano, Centro educazione corporea, Ginnastica Castelnuovo, Asd Efestò.

Fonte: Comune di Livorno - Ufficio Stampa



Appuntamento con Giocagin sabato 22 febbraio al Palazzetto di Calenzano

Protagonisti atleti di ogni età chiamati ad esibirsi in coinvolgenti coreografie

Giocagin Appuntamento con Giocagin sabato 22 febbraio (ore 15.30) al Palazzetto di Calenzano (via di Prato 64/A). La manifestazione Uisp nel segno di sport e solidarietà ogni anno vede diverse centinaia di atleti ogni età esibirsi in divertenti coreografie. L'evento di quest'anno celebra la figura di Gianni Rodari, di cui ricorre il centenario della nascita.

La manifestazione ha uno scopo benefico: i soldi raccolti in occasione dell'appuntamento di Calenzano saranno devoluti al progetto per i bambini siriani, in fuga dalla guerra, che si trovano nei campi profughi del Libano. Il contributo servirà a realizzare un friendly space all'interno di uno spazio pubblico.

Per informazioni:

Uisp Comitato di Firenze

Via Bocchi, 32

Tel. 055.6583505

20/02/2020 17.11

Non-profit in provincia di Firenze



Giocagin, dica 33

Postato da: [Redazione TRC](#)

il: 22 Febbraio 2020

Divertimento, sport e solidarietà dal Nord al Sud d'Italia: tutto pronto per la 33^a edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp, che andrà avanti sino a giugno. La giornata centrale della manifestazione sarà domani con 14 città coinvolte contemporaneamente, da Alessandria a Palermo passando per Udine, Civitavecchia, Grosseto, Giarre e Martina Franca.

E, per la prima volta, anche Sidone (Libano), nel campo profughi di Ain El Helwe. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente oltre 50 le tappe di Giocagin 2020, con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età impegnati nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

A Civitavecchia, a partire dalle ore 10:00 ben 11 Associazioni Sportive del comprensorio animeranno il Palasport "Tamagnini-Insolera" per la terza edizione del Galà "Mario Farini", indimenticabile Presidente della Uisp che proprio oggi avrebbe festeggiato 72 anni: Asd Arci Uisp, Asd Aura Ballet, Asd Centro Danza Classica e Contemporanea, Asd Centro Studi Danza, Asd Emozioni in Movimento, Asd Iron Team, AcSD Opera, Asd Pyt Dance Studio, Asd Sweet Faces Hip Hop School Dance, Asd Urban Style, Asd Wild Eagles.

Giocagin quest'anno è dedicata a Gianni Rodari nel centenario della nascita. Infatti molte coreografie di ginnastica, pattinaggio, danza e altri sport che animeranno i palazzetti dello sport delle città di Giocagin, saranno ispirate al grande pedagogista e scrittore per l'infanzia. La frase di Rodari ripresa negli striscioni e nelle magliette di Giocagin è "Sbagliando s'inventa. Giocagin è sport e solidarietà: anche in questa edizione viene confermata la scelta fatta negli ultimi anni dall'Uisp di supportare la popolazione rifugiata del Libano, insieme alla Ghassan Kanafani Cultural Foundation, che lavora con bambini con e senza disabilità nei campi profughi palestinesi. Sabato 22 febbraio la Ghassan Kanafani organizzerà, per la prima volta, un'edizione speciale di Giocagin, nella scuola del campo di Ain El Helwe (Sidone), il più popolato e problematico del paese, con circa 120.000 rifugiati palestinesi e siriani.

Giocagin è anche divertimento e spettacolo: sarà possibile seguire in diretta le esibizioni dalla pagina Facebook Uisp nazionale grazie ad una serie di collegamenti che verranno trasmessi dalle città. Sarà Giocagin a Sidone, in Libano, ad aprire la serie di collegamenti che si terranno sabato 22 febbraio a partire dalle 15. Seguiranno quelli con Rosignano Solvay (Li), Piombino e Alessandria. Domenica 23 febbraio si

comincerà alle 10.30 con Martina Franca, Giarre e Civitavecchia. Si proseguirà nel pomeriggio, dalle 16.30, con collegamenti in diretta da Grosseto, Fabriano e Foggia.

Ricordiamo a tutti coloro che vorranno assistere al Giocagn che, in virtù della sfilata dei carri di "Io Faro Carnevale" del pomeriggio, su Via Barbaranelli e su Via Rodi sarà istituito dalle ore 7:00 il divieto di sosta.

Ordinanza Regione Liguria su contenimento Coronavirus: le disposizioni del Comitato genovese Uisp

A seguito della pubblicazione dell'ordinanza 1/2020 del Presidente della Regione Liguria e in ottemperanza alle disposizioni e alle indicazioni di prevenzione sanitaria della Giunta regionale relative alla tutela della salute pubblica e al massimo contenimento della diffusione del Coronavirus Covi-19, il Comitato Territoriale UISP Genova Aps dispone quanto segue per le attività direttamente organizzate:

Tutte le attività e tutte le manifestazioni sportive direttamente organizzate dal Comitato Territoriale Uisp di Genova sono da considerarsi sospese, indipendentemente dal luogo del loro svolgimento, a partire dalla giornata di domani, lunedì 24 febbraio e sino a domenica 1 marzo.

Nello specifico:

- Tutte le attività ludico- motorie organizzate dal comitato territoriale Uisp di Genova presso gli istituti scolastici sono sospese a partire da lunedì 24 febbraio e sino a venerdì 28 febbraio 2020
- Tutte le attività di 'Benessere in Movimento' (corsi di attività motoria per adulti e terza età) sono sospese a partire da lunedì 24 febbraio e sino a venerdì 28 febbraio 2020

CALCIO

- Tutte le gare del Campionato del Lavoratore di Calcio a 11 (serie A1 e A2) previste per venerdì 28 e sabato 29 febbraio 2020 sono rinviate
- Le partite dei campionati a 6 e 7 giocatori (maschile e femminile) previste nelle giornate del 24, 25, 26 e 27 febbraio sono rinviate
- Tutte le partite del campionato a 8 giocatori (girone A e B) previste nelle giornate di 24, 25, 26, 27 e 28 febbraio sono rinviate a data da destinarsi

Per informazioni sulle date e gli orari dei rinvii www.calciouispgenova.it

PALLAVOLO

- Tutte le partite dei Campionati di Pallavolo Over 18 femminile, Amatori Misto e VolleyXtutti in programma da lunedì 24 febbraio a venerdì 28 febbraio 2020 sono rinviate a data da destinarsi

PALLANUOTO

- Le partite di Campionato amatori di Pallanuoto UISP calendarizzate da lunedì 24 febbraio a domenica 1 marzo 2020 sono rinviate

PALLACANESTRO

- **Le partite del campionato di Pallacanestro Amatori Uisp previste e calendarizzate da lunedì 24 febbraio a domenica 1 marzo, sono rinviate**

Per quanto riguarda le attività organizzate da associazioni e società sportive dilettantistiche, fermo restando quanto disposto dall'ordinanza di Regione Liguria in merito alla sospensione di qualsivoglia manifestazione pubblica e della chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, si invita a tenere monitorato il sito Internet www.regione.liguria.it e i canali ufficiali di Regione Liguria in merito alle disposizioni e le indicazioni che potranno derivare in seguito.

Clicca qui per scaricare l'ordinanza di Regione Liguria

https://www.regione.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=39658:ordinanza-covid-19.pdf

pubblicato il: 23/02/2020

Uisp: attività sportive sospese sino al 1 marzo ✓

23 Febbraio 2020

I vertici della Uisp reggiana si attengono alle disposizioni dell'ordinanza regionale emanata il 23/2/2020 dal Presidente Bonaccini e dal Ministro Speranza che prevede la "Sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, anche di natura culturale, ludico, sportiva ecc, svolti sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico". ✓

Per una settimana dunque, le partite di campionato, le manifestazioni e tutta l'attività corsistica organizzata da Uisp e dalle società Equipe Sportiva Srl SSD e Kinema Srl saranno sospese in attesa di nuove indicazioni dagli organi competenti. ✓

A fermarsi saranno anche gli impianti sportivi Komodo a Boretto, Campegine, Rubiera e Castelfranco Emilia (MO), L'Azzurra Scandiano, Ego Village a Collecchio (PR), la piscina Gattalupa.

Coronavirus - Covid 19: UISP sospende a Pinerolo tutte le attività sportive

Facendo seguito all'Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e della Regione Piemonte e della Ordinanza Sindacale del comune di Pinerolo, in accordo con UISP Piemonte, a titolo prudenziale UISP Comitato Pinerolo dispone: la sospensione immediata delle attività sportive svolte nella Piscina e Palestra comunale di Viale Grande Torino 7 - Pinerolo, e di tutte le attività svolte direttamente da Comitato e dalle Strutture di Attività, fino a Domenica 1 Marzo. Il Comitato invita le Associazioni/Società sportive affiliate ad adeguarsi alle disposizioni. Facendo seguito all'Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e della Regione Piemonte e della Ordinanza Sindacale del comune di Pinerolo, in accordo con UISP Piemonte, a titolo prudenziale UISP Comitato Pinerolo dispone: la sospensione immediata delle attività sportive svolte nella Piscina e Palestra comunale di Viale Grande Torino 7 - Pinerolo, e di tutte le attività svolte direttamente da Comitato e dalle Strutture di Attività, fino a Domenica 1 Marzo. Il Comitato invita le Associazioni/Società sportive affiliate ad adeguarsi alle disposizioni.



Coronavirus, fermo lo sport, rinvii nel calcio, nel volley e nell'hockey

23 febbraio 2020 Alessandro Iori

Niente Atalanta-Sassuolo, che doveva disputarsi a Bergamo, spostata la partita del Carpi, sospesi i turni infrasettimanali della Lega pro

MODENA – Le misure precauzionali per evitare il diffondersi del Coronavirus fermano anche lo sport. Dopo le decisioni del Consiglio dei Ministri, in Serie A cancellate dal programma del weekend 4 partite, tra cui quella del Sassuolo sul campo dell'Atalanta a Bergamo. Il blocco di tutte le manifestazioni sportive in Lombardia e Veneto aveva portato al rinvio anche del match di Serie C che avrebbe dovuto vedere impegnato il Carpi a Salò contro la Feralpi. Ma l'effetto a catena delle decisioni anti contagio sul calcio non si ferma qui: l'ordinanza Bonaccini – Speranza emanata dalla Regione Emilia Romagna di fatto cancella già il turno infrasettimanale di Serie C. Non si giocheranno mercoledì Modena – Arzignano al Braglia e Carpi – Gubbio al Cabassi: decisione inevitabile con la Lega Pro che recepisce le indicazioni della politica. Si attende solo l'ufficialità, ma col blocco delle manifestazioni pubbliche fino al 1° marzo la cancellazione delle partite è già certa. Stop anche alla pallavolo: mentre alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno si è conclusa la Final Four di Coppa Italia con la finalissima tra Civitanova e Perugia, in campo femminile la Green Warriors Sassuolo non ha potuto giocare a Montecchio Maggiore nel campionato di A2 femminile.

Rinviate a data da destinarsi anche le finali nazionali di Coppa Italia di Hockey su Pista originariamente in programma a Lodi dal 28 febbraio al 1° marzo, mentre dopo l'ordinanza della Regione si ferma anche tutto lo sport di base.

Si fermano per tutta settimana i campionati di calcio dilettantistici di FIGC, Uisp e CSI. Gli enti di promozione sportiva hanno già diramato comunicati ufficiali imponendo lo stop a tutte le competizioni e manifestazioni di ogni ordine e disciplina, allenamenti compresi.

E il blocco alle attività sportive comporta anche la chiusura di tutti i centri sportivi, dalle piscine alle palestre. Allenamenti e attività bloccate fino al 1° marzo, in attesa dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

DECRETO DEL GOVERNO SPORT PER 6-7 GIORNI SOLO A PORTE CHIUSE NELLE AREE COLPITE? JUVENTUS-INTER FORSE SENZA PUBBLICO

Rebus calendario per il recupero con la Samp, con il Ludogorets a San Siro vuoto. Proposta per la Coppa Italia: il ritorno con il Napoli a maggio

di Valerio Piccioni e Davide Stoppini



Lo scudetto si gioca a porte chiuse? Da Milano a Torino non cambia la musica: Juventus-Inter di domenica si disputerà regolarmente, sembrerebbe scongiurata l'ipotesi di un rinvio. Ma sarà con ogni probabilità un big match senza pubblico, a meno di uno spostamento in altra sede chiesto dalla Juventus. È il risultato di un De-

creto a cui il Governo e il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora stavano lavorando da ieri e che sarà ufficializzato oggi. Decreto che prevede la possibilità di continuare le manifestazioni sportive, ma rigorosamente a porte chiuse per le regioni interessate dall'emergenza coronavirus, dunque anche il Piemonte. La discussione ancora in atto è sulla durata del provvedimento: sei o sette giorni? Passaggio non banale: in caso di sette giorni, il Decreto riguarderebbe anche il match scudetto dello Stadium. «Soffriremo un poco, ma ora non saprei dire se la prossima settimana continueremo con le stesse misure. Le nostre valutazioni le assumiamo sulla base

della valutazione dei tecnici e degli esperti. Vedremo e monitoreremo l'evoluzione del contagio del virus e valuteremo. Se avremo un forte effetto contenimento ci rassicurerà, ma non credo che potremo allentare nel giro di qualche giorno», aveva detto il premier Conte a «Non è l'Arena» di La7. È il presidente del Coni Giovanni Malagò aveva ancor prima spiegato: «C'è un interesse primario che è la salute, ma è chiaro che l'obiettivo è di ristabilire la normalità il prima possibile».

Caos Inter

È stata una giornata bollente, in casa nerazzurra. Raccontano che Beppe Marotta nelle ultime 24 ore abbia ricaricato il cellu-

lare un numero imprecisato di volte, per provare a trovare date dove non ci sono e regalare certezze ad Antonio Conte. I destinatari delle chiamate? Praticamente tutto il mondo dello sport e della politica, dal ministro della Salute Roberto Speranza al governatore della Lombardia Attilio Fontana, fino al presidente del Coni Giovanni Malagò. Il punto di partenza è chiaro: l'Inter avrebbe voluto giocare regolarmente ieri contro la Samp. E il decreto legge di sabato sera ha colto di sorpresa tutti ad Appiano, perché oltre al rinvio causa coronavirus non si è in alcun modo presa in considerazione l'ipotesi di giocare la gara di campionato a porte chiuse. Scelta che

avrebbe evitato di complicare un calendario che - date alla mano, ipotizzando un cammino di Lukaku e compagni fino alle finali di Coppa Italia ed Europa League - offre da qui a fine campionato un solo mercoledì libero per i nerazzurri, ovvero il 20 maggio, quattro giorni prima dell'ultima giornata di Serie A.

Europa qui

Prima c'è l'Europa, in ogni caso. Il ritorno con il Ludogorets si giocherà regolarmente giovedì a Milano e a porte chiuse: la decisione sarà ufficializzata probabilmente già oggi, restano solo un paio di passaggi tecnici da sistemare ma ieri sera era ormai tramontata l'ipotesi

emersa nelle prime ore di ieri mattina. La Uefa, pur aspettando le decisioni del governo italiano, aveva infatti comunque cominciato a valutare l'eventualità del campo neutro. «Dobbiamo essere prudenti, bisogna capire l'evoluzione della situazione - ha detto il vice ministro alla Salute Pierpaolo Sileri -, ma stando così le cose non vedo perché non si dovrebbe giocare». Altro nodo: il recupero con la Samp. Marotta sta provando a giocarsi le sue carte, tentando di evitare uno slittamento del match al 20 maggio, unica data certa oggi ipotizzabile. L'a.d. ha provato a suggerire un'ipotesi tuttora allo studio della Lega: disputare il match di campionato con la

Sampdoria la prossima settimana, al posto della semifinale di ritorno di Coppa Italia con il Napoli. La partita contro la squadra di Rino Gattuso verrebbe in questo caso spostata al 13 maggio - ovvero la data oggi stabilita per la finale -, con conseguente slittamento di una settimana dell'atto conclusivo del torneo, ovvero al 20 maggio. Anche di questo si discuterà oggi nell'incontro a Roma tra Figc, Governo e Leghe. Il rebus non è di semplice soluzione. Ma l'Inter non vuole che la strada diventi più complicata di quanto non lo sia già.

L'INTERVISTA

Parla Garattini, presidente dell'istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri"

«Blindare stadi e palazzetti? Misura drastica, niente psicosi»

di **Giorgio Marota**
ROMA

Solo pochi giorni fa il coronavirus sembrava lontano dall'Italia. Oggi è un problema anche del nostro Paese, con le due persone decedute e i contagi in Lombardia e in Veneto. In dieci comuni del lodigiano è in vigore un'ordinanza per isolare chi ha contratto il virus. E lo sport - elemento in grado di aggregare migliaia di persone negli stadi e nei palazzetti - come dovrebbe reagire? A Cremona, per un caso positivo, sono state chiuse le scuole e annullate le manifestazioni sportive e culturali. Il Gos (Gruppo operativo sicurezza) ha preferito disporre il rinvio della partita contro l'Ascoli, che si sarebbe dovuta giocare in casa dei marchigiani, mentre la Serie A oggi scenderà regolarmente in campo. «Bisogna assolutamente evitare la psicosi collettiva» è il pensiero di Silvio Garattini, 91 anni, presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri".

Professor Garattini, lo spettacolo andrà avanti. La ritiene una decisione corretta?

«In questo momento non ci sono ragioni tali per sospendere le gare di calcio o di altri sport, almeno quelle che non si disputano nelle aree

«Al momento non ci sono ragioni tali ma nelle aree coinvolte è giusto»

coinvolte. Credo che il governo abbia tenuto conto del fatto che il rischio contagio al momento sembra basso, anche se la situazione andrà monitorata ora per ora. Prendere delle misure restrittive non sempre è un bene. Si può creare una psicosi tra la popolazione. In generale, vale una regola: se una persona ha la febbre deve avvisare il suo medico, senza recarsi al pronto soccorso o andarsene in giro».

Cosa dobbiamo aspettarci nelle prossime ore?

«Esiste una responsabilità individuale, a quella dobbiamo appel-

larci. Chi ha avuto contatti con persone provenienti dalla Cina, cinesi o amici turisti, deve confrontarsi con il proprio medico o chiamare il numero di pubblica utilità 1500. Ricordiamo, però, che al momento ci sono 50 casi su oltre 60 milioni di abitanti. È un numero per fortuna ancora basso».

Esiste un limite numerico che, una volta superato, farebbe scattare l'allarme?

«Direi di no. In generale all'aumento dei casi corrispondono prescrizioni sempre più restrittive. L'obiettivo è far vivere alle persone una vita più normale possibile. In Cina sono morte 2.360 persone su 77.662 contagi. Come vede sono molti di più i guariti».

Che consigli state dando alle persone?

«Seguire le regole igieniche: lavarsi le mani con continuità, non toccarsi il naso e la bocca con le mani, non stare troppo tempo nei

locali affollati e, in generale, nei luoghi dove gira molta gente».

Lo stadio è tra questi...

«Sì, ma nella maggior parte delle città italiane non c'è nemmeno un caso di coronavirus. Chiudere stadi e palazzetti è una decisione

**«Il coronavirus
ha una contagiosità
bassa per ora,
ma va monitorata»**

drastica che va presa quando c'è una reale emergenza».

Il direttore dell'Organizzazione mondiale della Sanità, Tedros Adhanom, ha detto che nell'80% dei casi il contagio è lieve.

«Il coronavirus ha una contagio-

sità relativamente bassa rispetto ad altri virus e si calcola una mortalità del 2%. Pensi, l'influenza fa 6000 morti all'anno in Italia. E nel nostro Paese muoiono in 10 mila per infezioni che sono resistenti agli antibiotici. Questo virus ha una sintomatologia simile a quella dell'influenza: raffreddore, febbre e bronchite che può esitare in una polmonite. Al momento con ci sono farmaci efficaci. Si spera che tra non molti mesi ci possa essere un vaccino».

Come si guarisce?

«In molti casi l'organismo vince da solo. Le sue difese impediscono al virus di moltiplicarsi».

Consiglierebbe agli sportivi europei che lavorano in Cina di tornare?

«Dipende dai casi e dalle zone in cui vivono. Gli 11 milioni di abitanti di Wuhan sono in isolamento e in altre grandi città sembrerebbero al sicuro. La situazione è in costante evoluzione, dobbiamo avere fiducia nella scienza».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Bloccare gli spostamenti dalle aree dei focolai

Ecco le misure del governo

Varato il decreto legge che punta a contenere l'epidemia
«Aiuti alle aree colpite e presidi delle forze dell'ordine»

di Valerio Piccioni - ROMA

È il presidente del consiglio Giuseppe Conte ad annunciare che anche lo sport si fermerà «per precauzione». Nella conferenza stampa della tarda serata, il premier ha riferito della «determinazione» che il ministro dello sport, Vincenzo Spadafora, potrà prendere relativamente alle attività sportive proprio grazie al decreto legge approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri. Parole che hanno fatto da apripista dunque alla decisione di fermare anche la serie A in Lombardia e in Veneto.

«Salute prima cosa»

Il decreto legge è stato concepito, ha spiegato Conte con il proposito di «tutelare la salute degli italiani». È la frase che introduce le decisioni del governo di fronte all'incubo coronavirus. «La salute è al primo posto nella gerarchia ideale dei valori costituzionali», ha ripetuto diverse volte il presidente del Consiglio per spiegare la necessità di alcune decisioni. E allora ecco quelle che il premier chiama le «misure di contenimento». Intanto per impedire gli spostamenti da quelle che sono le cosiddette «aree focolai». Conte le cita: il comune di Vo' Euganeo, in provincia di Padova, in Veneto; i dieci comuni del Lodigiano, in Lombardia. Misure «impositive» per impedire, com'è successo proprio ieri, che una famiglia residente in queste zone, possa lasciare la propria casa per andare nel sud Italia. È stato comunque precisato che la famiglia che si è spostata nonostante le norme sull'isolamento, si trova in buone condizioni. «Ma bisogna osservare tutte le precauzioni».

«No gite scolastiche»

È toccato al ministro della salute Roberto Speranza fare riferimento agli altri provvedimenti che potranno essere approvati dai ministeri competenti. Sarà infatti possibile decretare lo stop alle gite scolastiche in Italia e all'estero. «Continuiamo nella linea di massima precauzione», dice ancora Speranza. Il decreto legge è soltanto una parte dell'intervento del governo. Un altro provvedimento sarà approvato nei prossimi giorni e riguarda invece le misure economiche. «Nelle aree focolai non sarà possibile l'ingres-

so e l'allontanamento. È stata decisa anche la sospensione delle attività lavorative e delle manifestazioni pubbliche, didattiche e scolastiche in questi comuni». Ma Conte ha detto che è stato allargato il raggio, cioè le misure non riguardano solo gli undici comuni, ma anche altre aree del territorio nazionale. Da qui lo stop alle manifestazioni sportive.

«Coinvolgere tutti»

Si è trattato di una discussione lunga, fitta, inevitabilmente condizionata dall'alluvione di notizie e allarmi, con un bilancio da aggiornare in maniera continua, dalle due vittime in Lombardia e in Veneto all'au-

mento dei contagiati. Anche il luogo della riunione ha dato l'idea della giornata in mezzo all'emergenza: niente Palazzo Chigi, ma la sede della Protezione Civile nella zona nord di Roma, peraltro vicino alla sede di diverse federazioni sportive. E pure il copione della discussione, decisamente inconsueta, con il governo che decide di sentire anche le opposizioni (Lega, Fdi e Forza Italia) e i governatori delle Regioni sui contenuti del decreto legge. «Quando si tratta di fronteggiare un'emergenza del genere - dice Conte - non si può distinguere fra maggioranza e opposizione». Il premier ha comunque ribadito il «no» all'ipotesi di sospendere il trattato di Schengen.

«Tutto in evoluzione»

Il decreto legge approvato servirà per dare tutti gli strumenti necessari per fronteggiare il momento. Con l'inevitabile postilla: la situazione cambia giorno dopo giorno, anzi ora dopo ora, e quindi pure il monitoraggio, un punto su cui ha insistito a più riprese il premier Conte, perché la situazione è «in continua evoluzione». A questo riguardo, il presidente del Consiglio ha anche ringraziato tutto il personale ospedaliero e della Protezione Civile, impegnato in circostanze particolarmente delicate e difficili. Una battaglia complicata, ancora tutta da combattere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calendari nel caos porte chiuse al virus

MILANO La Lega vuole giocare, la Federcalcio vuole capire e il Coni si allinea al governo. «Lo sport, in un momento così, non può andare per conto proprio. È giusto fermarsi e rispettare le disposizioni delle autorità. Sarebbe sbagliato e inelegante se fossero anticipate le mosse della politica», dice Giovanni Malagò e ogni riferimento alla confindustria del pallone pare assolutamente voluto.

L'emergenza sul Coronavirus mette in crisi il calcio. E la sensazione è che trovare una quadra non sarà facile. La Lega di serie A smania per giocare. Ieri, per tutto il giorno, ha mantenuto aperti i contatti con i rappresentanti del governo, spiegando l'urgenza di andare avanti, temendo che i primi rinvii, quelli che in serie A hanno coinvolto già Atalanta-Sassuolo, Torino-Parma, Verona-Cagliari e il posticipo della domenica sera Inter-Sampdoria, siano solo l'inizio.

I prossimi mesi potrebbero essere molto complicati, visto l'affollamento del calendario, con le Coppe europee e due partite della Nazionale (Inghilterra-Italia e Germania-Italia) già programmate alla fine di marzo. Il caso dell'Inter è emblematico: se dovesse saltare un'altra gara di campionato, e andasse avanti in Europa League, non ci sarebbero più date a disposizione per chiudere il torneo, considerando che a giugno entra in gioco l'Europeo itinerante. La Lega, vista la gravità della situazione, ha svolto un Consiglio con i membri collegati in conference call, per studiare la strategia da adottare oggi a Roma, nel vertice in via Allegri promosso dal presidente federale Gravina e a cui parteci-

La Lega calcio vuole il pubblico fin dove è possibile Inter-Ludogorets e Juventus-Inter probabilmente negli stadi deserti

peranno rappresentanti del Ministero dello Sport e della Salute. La serie A sarà rappresentata da Lotito e Marotta. Il presidente Dal Pino, che si trova negli Stati Uniti, sarà collegato al telefono. La Lega vuole giocare e, sin dove è possibile, a porte aperte. Le porte chiuse, al momento, sembra l'ipotesi più probabile, anche la più logica, almeno nella prossima giornata, impreziosita dal derby d'Italia con vista sullo scudetto tra Juventus e Inter allo Stadium. Il governo ci sta pensando. La Figc sta collaborando attivamente. La discussione sarà accesa. E per trovare una soluzione potrebbe servire un giorno in più, considerando che domani alle 15 al Coni sono in programma il Consiglio

Nazionale e la Giunta con il ministro Spadafora e la Figc.

Il quadro è complesso. Anche le partite a porte chiuse, specialmente nelle zone contagiate, potrebbero rappresentare un problema perché costringerebbero l'impiego di forze dell'ordine magari necessarie per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

Non sfugge ai rappresentanti della Lega l'emergenza sul fronte internazionale. Giovedì a Milano è in programma la gara di ritorno dei sedicesimi di Europa League tra l'Inter e il Ludogorets. I bulgari, allarmati, hanno chiesto notizie sia all'Uefa sia alla società di Zhang. Da Nyon hanno le idee chiare: di sicuro la partita non sarà rinviata. L'Uefa rispetterà al cento per cento le decisioni delle autorità. Molto probabile l'ipotesi di giocare a San Siro a porte chiuse, altrimenti la federazione europea valuterà altre sedi italiane (Udine, Firenze o Roma) o estere.

Tutto è ancora aperto e la situazione è liquida. Il Cagliari, per esempio, è rimasto sino a ieri a Verona nella speranza che la partita del Bentegodi potesse essere giocata oggi, anche a porte chiuse e solo dopo aver capito che non c'erano margini, è rientrato in Sardegna. Nella prossima giornata, stando alla situazione attuale dell'emergenza, ci sono tre gare che potrebbero essere giocate a porte chiuse: Udinese-Fiorentina, sabato alle 18; Milan-Genoa, domenica alle 12.30 e il posticipo Juventus-Inter. Ma il governo, con un nuovo decreto, potrebbe far ripartire il calcio. Ma senza tifosi.

**Alessandro Bocci
Guido De Carolis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I passaggi chiave

Incontro tra Figc, Lega e governo

1 A Roma è in programma oggi un incontro tra la Federcalcio, la Lega Serie A e i rappresentanti del governo. Si deciderà come procedere con le partite: se riaprire gli stadi, giocare a porte chiuse o decidere di mantenere il blocco



Domani Spadafora al Consiglio Coni

2 Domani alle ore 15 si riunisce a Roma il Consiglio Nazionale del Coni a cui parteciperà il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora. Sarà presente anche il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina

Attesa la decisione per la gara scudetto

3 C'è grande attesa per sapere che fine farà la sfida tra Juventus e Inter, in programma domenica prossima alle 20.45. È probabile che la sfida tra la prima e la terza si svolga sempre all'Allianz Stadium ma a porte chiuse

L'EMERGENZA | MA L'OLIMPIADE DI TOKYO PER ORA NON È A RISCHIO

Dalla F1 al tennis, la Cina è off-limits

Stato di agitazione, inevitabile, anche per lo sport cinese. Direttamente colpiti gli eventi internazionali, mentre il Dalian - club calcistico con Benitez allenatore e Marek Hamsik tra i calciatori da un anno - è andato in ritiro precampionato nella località spagnola di Marbella e i tesserati sono rimasti confinati in quarantena all'interno dell'hotel. Le misure precauzionali per il coronavirus non fanno sconti: due settimane di isolamento, con allenamenti nella vicina Málaga. In tutto questo, al momento non è a rischio la disputa dei Giochi Olimpici di Tokyo, che partiranno il 24 luglio. Il governo giapponese ha garantito che le misure precauzionali verranno aumentate per arginare il rischio di un contagio, dato che è il quarto paese più colpito nel mondo. E i mas-

sicci spostamenti di persone per la manifestazione a cinque cerchi fanno ovviamente il resto. Anche il Cio si è affrettato a spargere rassicurazioni in vista dell'estate. In Cina tutti i campionati di calcio sono stati sospesi. Il provvedimento colpisce anche molte partite dell'Asian Champions League. Non è ancora scontata la disputa delle prossime due gare di qualificazione al Mondiale 2022 della Nazionale.

GP RINVIATO IN CINA. Il caso più eclatante riguarda i motori: mercoledì della scorsa settimana è stato rinviato il Gran Premio di Formula Uno previsto in Cina per il 19 aprile. Resta viva l'ipotesi di una cancellazione dal calendario della gara di Shanghai, altrimenti spostata al prossimo autunno, per andare incontro alla richie-

sta delle autorità cinesi. La diffusione del virus ha causato migliaia di morti all'interno del paese. Allo stato attuale, non è invece sotto la lente d'ingrandimento il Gp del 5 aprile in Vietnam. Gli organizzatori hanno confermato.

NIENTE COPPA DAVIS. La Cina si è autoesclusa dalla Coppa Davis di tennis in scaletta nel week-end del 6-7 marzo in Romania. Le restrizioni sui viaggi determinate dalla diffusione del coronavirus impediranno lo spostamento, così

Calcio bloccato, niente Coppa Davis, rinviati Formula 1 e Trials di nuoto

il play-off sarà assegnato a tavolino alla squadra di casa. Decisioni drastiche anche per quello che riguarda il calendario del Challenger e degli Itf: i tornei cadetti maschili di tennis sono stati depennati in sequenza da qui a metà aprile.

ATLETICA E NUOTO. Anche i Mondiali Indoor 2020 di atletica leggera sono stati cancellati: la manifestazione era in programma dal 13 al 15 marzo a Nanchino, ma verrà posticipata di dodici mesi per proteggere gli atleti. E non è stato nemmeno possibile modificare la sede, visti i tempi ristretti. Effetti pure sul nuoto: i Trials, l'evento di qualificazione olimpica, è stato rimandato al 10 maggio (lo svolgimento era previsto dal 28 marzo al 5 aprile).

AD.ANC./ASS

Riforma terzo settore, ecco le priorità del ministero

Il direttore generale Lombardi all'Incontro di Capacit'Azione a Roma anticipa la pubblicazione dei nuovi modelli di schema di bilancio e illustra i tempi del registro unico nazionale. E auspica che si incentivino le forme di collaborazione con gli enti pubblici. "Volontario incompatibile con lo status di lavoratore"



Una riforma costruita insieme con le Regioni e la rappresentanza del terzo settore per parlare con un'unica voce. Così Alessandro Lombardi, direttore terzo settore e responsabilità sociale delle imprese del ministero del Lavoro e politiche Sociali ha riassunto il percorso culturale della nuova legislazione sul terzo settore, in occasione dell'incontro "Al centro del volontariato" svoltosi ieri a Roma. Davanti a una platea di centinaia di persone tra volontari, operatori del terzo settore e della pubblica amministrazione, Lombardi ha anche fatto il punto sulla riforma anticipando alcuni dei pezzi fondamentali per completare il quadro normativo.

Dopo la pubblicazione delle **linee guida sul bilancio sociale**, quelle sull'**impatto sociale** e il **decreto sulle erogazioni liberali in natura**, il Consiglio nazionale del terzo settore dello scorso gennaio ha approvato i modelli di **schema di bilancio** per gli enti che, dopo le dovute verifiche, saranno presto in Gazzetta ufficiale. Lombardi ha anche annunciato che è in fase avanzata il decreto sul **social bonus** su cui bisognerà avviare un percorso insieme ai ministeri del Beni culturali e dell'Economia, per poi passare anche al Consiglio di Stato. Sarà aperto a breve, inoltre, il dialogo sulle linee guida sulla **raccolta fondi**.

Ma soprattutto Lombardi ha spiegato lo stato di avanzamento di uno dei decreti più attesi, quello che definisce il **funzionamento del registro unico nazionale**, su cui è avviato dallo scorso ottobre un confronto con le Regioni, la rappresentanza del terzo settore e gli ordini professionali. Un processo che "ha portato a un testo che oggi ha un sufficiente livello di completamento e che contiamo di chiudere nelle prossime settimane". Il decreto dovrà passare dalla Conferenza Stato-Regioni prima di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale e, dopo questa fase, Unioncamere avrà 6 mesi per la messa a punto della piattaforma informatica. A partire dalla data di operatività, ci sarà il popolamento iniziale con il passaggio di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale dai rispettivi registri attuali. Gli uffici nazionali e locali eseguiranno poi i controlli sugli statuti, assegnando dove si ravvisi un termine di 60 giorni entro cui gli enti avranno possibilità di fare integrazioni e modifiche. Per le Onlus è in cantiere un percorso diverso ma ancora non definito.

Altro tema cruciale nel discorso di Lombardi è quello del rapporto tra impegno sociale e pubblica amministrazione. "La vera qualificazione degli enti del terzo settore è nell'oggetto sociale: svolgere attività di interesse generale li mette in una condizione di equidistribuzione (parità, ndr) rispetto alle istituzioni. Questo trova piena applicazione in strumenti come la **co-programmazione** e la **co-progettazione** e rende tutti più responsabili".

E per superare le difficoltà di dialogo istituzionale sull'art. 55 del Codice del terzo settore, Lombardi ha annunciato la costituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle Regioni, dell'Ancl e del Forum terzo settore per definire una posizione comune in merito. Sempre alla pubblica amministrazione, Lombardi chiede uno sforzo in più in termini di formazione e competenze. "Sarà necessario, quindi, adeguare i profili professionali alla riforma per avere funzionari in grado di implementare la riforma e cogliere i bisogni dei territori". Un ultimo passaggio è sul volontariato, tema molto caro alla direzione generale del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. "Nelle risposte ai quesiti che ci arrivano, manteniamo il presidio dell'**incompatibilità del volontario con lo status di lavoratore** nell'organizzazione e ne abbiamo tenuto conto sia nelle indicazioni sul bilancio sociale e in modo facoltativo negli schemi di modelli di bilancio".

L'evento in cui è intervenuto il direttore generale è il modulo dedicato ai centri di servizio per il volontariato del progetto **Capacit'Azione**, promosso dal Forum Terzo settore Lazio in collaborazione con CSVnet, Forum Nazionale del Terzo Settore con i fondi del ministero del Lavoro e delle politiche sociali. L'obiettivo è di formare 1380 esperti sulla riforma del terzo settore che diventeranno a loro volta formatori degli enti coinvolti in questo processo normativo.

"Per la prima volta le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e la cooperazione del Lazio si trovano nella stessa stanza, insieme così come definito dalla riforma del terzo settore, toccando i numeri più alti di partecipazione in Italia al progetto - spiega **Francesca Danese, portavoce del Forum Terzo Settore Lazio e responsabile di Capacit'Azione**. Stiamo dimostrando che non

si passa più sulla nostra testa e che siamo dovunque, in ogni ambito, dal welfare, alla cultura, all'ambiente, mantenendo un rapporto dialettico con la pubblica amministrazione, forti di nuovi strumenti legislativi come la co-programmazione e co-progettazione. Dobbiamo continuare a pretendere spazi fisici e di partecipazione, così come indicato dalla legge".

"La riforma rafforza la presenza dei centri di servizio per il volontariato – spiega **Stefano Tabò, presidente di CSVnet** – e li norma in modo importante perché la nostra è una funzione pubblica. Non è un'azione quantitativa, ma qualitativa perché l'indicazione normativa è di promuovere la presenza e il ruolo dei volontari nel nostro paese. Questo compito si riallaccia alle indicazioni della Costituzione stessa, alla luce anche dell'articolo 19 del codice del terzo settore per cui la pubblica amministrazione deve promuovere la cultura del volontariato. Questo ci dice come deve essere la nostra società. È una responsabilità collettiva in cui i Csv hanno una funzione importante". Lara Esposito

© Copyright Redattore Sociale

Terzo settore

#Riformaterzosettore: ecco le novità in arrivo

di Redazione | 21 febbraio 2020



Il direttore generale Lombardi all'incontro di Capacit'Azione a Roma anticipa la pubblicazione dei nuovi modelli di schema di bilancio e illustra i tempi del registro unico nazionale. E auspica che si incentivino le forme di collaborazione con gli enti pubblici. "Volontario incompatibile con lo status di lavoratore"



Una riforma costruita insieme con le Regioni e la rappresentanza del terzo settore per parlare con un'unica voce. Così **Alessandro Lombardi, direttore terzo settore e responsabilità sociale delle imprese del ministero del Lavoro e politiche Sociali** ha riassunto il percorso culturale della nuova legislazione sul terzo settore, in occasione dell'incontro "Al centro del volontariato" svoltosi ieri a Roma. Davanti a una platea di centinaia di persone tra

volontari, operatori del terzo settore e della pubblica amministrazione, Lombardi ha anche fatto il punto sulla riforma anticipando alcuni dei pezzi fondamentali per completare il quadro normativo.

Dopo la pubblicazione delle linee guida sul bilancio sociale, quelle sull'impatto sociale e il decreto sulle erogazioni liberali in natura, il Consiglio nazionale del terzo settore dello scorso gennaio ha approvato i modelli di schema di bilancio per gli enti che, dopo le dovute verifiche, saranno presto in Gazzetta ufficiale. **Lombardi ha anche annunciato** che è in fase avanzata il **decreto sul social bonus** su cui bisognerà avviare un percorso insieme ai ministeri dei Beni culturali e dell'Economia, per poi passare anche al Consiglio di Stato. Sarà aperto a breve, inoltre, il dialogo sulle linee guida sulla raccolta fondi.

Ma soprattutto Lombardi ha spiegato lo stato di avanzamento di uno dei decreti più attesi, quello che definisce il funzionamento del registro unico nazionale, su cui è avviato dallo scorso ottobre un confronto con le Regioni, la rappresentanza del terzo settore e gli ordini professionali. Un processo che "ha portato a un testo che oggi ha un sufficiente livello di completamento e che contiamo di chiudere nelle prossime settimane". Il decreto dovrà passare dalla Conferenza Stato-Regioni prima di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale e, dopo questa fase, Unioncamere avrà 6 mesi per la messa a punto della piattaforma informatica. A partire dalla data di operatività, ci sarà il popolamento iniziale con il passaggio di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale dai rispettivi registri attuali. Gli uffici nazionali e locali eseguiranno poi i controlli sugli statuti, assegnando dove si ravvisi un termine di 60 giorni entro cui gli enti avranno possibilità di fare integrazioni e modifiche. Per le Onlus è in cantiere un percorso diverso ma ancora non definito.

Altro tema cruciale nel discorso di Lombardi è quello del rapporto tra impegno sociale e pubblica amministrazione. "La vera qualificazione degli enti del terzo settore è nell'oggetto sociale: svolgere attività di interesse generale li mette in una condizione di equiordinazione (parità, ndr) rispetto alle istituzioni. Questo trova piena applicazione in strumenti come la co-programmazione e la co-progettazione e rende tutti più responsabili".

E per superare le difficoltà di dialogo istituzionale sull'art. 55 del Codice del terzo settore, Lombardi ha annunciato la costituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle Regione, dell'Anci e del Forum terzo settore per definire una posizione comune in merito. Sempre alla pubblica amministrazione, Lombardi chiede uno sforzo in più in termini di formazione e competenze. "Sarà necessario, quindi, adeguare i profili professionali alla riforma per avere funzionari in grado di implementare la riforma e cogliere i bisogni dei territori". Un ultimo passaggio è sul volontariato, tema molto caro alla direzione generale del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. "Nelle risposta ai quesiti che ci arrivano, manteniamo il presidio dell'incompatibilità del volontario con lo status di lavoratore nell'organizzazione e ne abbiamo tenuto conto sia nelle indicazioni sul bilancio sociale e in modo facoltativo negli schemi di modelli di bilancio".

L'evento in cui è intervenuto il direttore generale è il modulo dedicato ai centri di servizio per il volontariato del progetto Capacit'Azione, promosso dal Forum Terzo settore Lazio in collaborazione con CSVnet, Forum Nazionale del Terzo Settore con i fondi del ministero del Lavoro e delle politiche sociali. L'obiettivo è di formare 1380 esperti sulla riforma del terzo settore che diventeranno a loro volta formatori degli enti coinvolti in questo processo normativo.

“Per la prima volta le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e la cooperazione del Lazio si trovano nella stessa stanza, insieme così come definito dalla riforma del terzo settore, toccando i numeri più alti di partecipazione in Italia al progetto – spiega **Francesca Danese, portavoce del Forum Terzo Settore Lazio e responsabile di Capacit'Azione**. Stiamo dimostrando che non si passa più sulla nostra testa e che siamo dovunque, in ogni ambito, dal welfare, alla cultura, all'ambiente, mantenendo un rapporto dialettico con la pubblica amministrazione, forti di nuovi strumenti legislativi come la co-programmazione e co-progettazione. Dobbiamo continuare a pretendere spazi fisici e di partecipazione, così come indicato dalla legge”.

“La riforma rafforza la presenza dei centri di servizio per il volontariato – spiega **Stefano Tabò, presidente di CSVnet** – e li norma in modo importante perché la nostra è una funzione pubblica. Non è un'azione quantitativa, ma qualitativa perché l'indicazione normativa è di promuovere la presenza e il ruolo dei volontari nel nostro paese. Questo compito si riallaccia alle indicazioni della Costituzione stessa, alla luce anche dell'articolo 19 del codice del terzo settore per cui la pubblica amministrazione deve promuovere la cultura del volontariato. Questo ci dice come deve essere la nostra società. È una responsabilità collettiva in cui i Csv hanno una funzione importante”.



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

SABATO 22 FEBBRAIO 2020
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

COHESION DAYS

Balata porta I valori della B a Montecitorio



Il presidente Mauro Balata a Montecitorio

ROMA - Una location speciale per un evento unico. E' stata illustrata ieri nel palazzo di Montecitorio, a Roma, la 4ª edizione dei Social Cohesion Days, la manifestazione che si svolgerà a Reggio Emilia il 28, 29 e 30 maggio sul tema «La lezione dei figli. Generazioni che cambiano il mondo». Molto apprezzato l'intervento del presidente di Lega B Mauro Balata. Il n° uno dei club di B ha testimoniato come lo sport e il calcio siano motori di aggregazione e di socialità, sottolineando il valore di un torneo presente in tutto il Paese con un ruolo educativo e di aggregazione. «Vorrei vedere tanti giovani e tante donne, impegnati nel mondo del calcio - ha auspicato Balata -. Lo sport, e il calcio in particolare, è uno straordinario modo per veicolare valori positivi, con Cultura & Solidarietà abbiamo portato i nostri valori all'interno di scuole, è fondamentale arrivare ai giovani. Da giurista di rilievo, Balata ha poi offerto una riflessione sulla giustizia sportiva: «finora è stata una giustizia interna, deve essere autonoma e indipendente, restituirebbe grande credibilità al movimento».

il Resto del Carlino

21 febbraio 2020



Domenica scatta il circuito dell'Uisp

Mtb Marche Cup, tutti in sella Pedalate in mezzo alla bellezza

Al via la seconda edizione di Mtb Marche Cup, circuito Uisp. Si rinnova così un appuntamento nel segno del cicloturismo, senza l'assillo della competizione. La rassegna, articolata in nove tappe, è aperta anche ai non tesserati. A presentarla il presidente Uisp Pesaro e Urbino Simone Riciatti, il consigliere regionale Andrea Bianconi e l'assessore comunale Mita Della Dora. Presenti gli organizzatori delle prime quattro tappe del circuito: Tiziana Amatori (MondoBici), Alessandro Corsini (San Bikers Pesaro), Giovanni Dellago (Metsuro Team Bike), Filippo Conti (Cesenate Cicliamo) e Daniele Bartolacci (Avis Mondolfo Bikers). Primo appuntamento domenica a Formignano. Un percorso di 30 chilometri con circa 100 metri di dislivello. Nella stessa mattinata avverrà il taglio del nastro del Bike Park 'Michele Scarponi'. Così il presidente Uisp provinciale Simone Riciatti: «La manifestazione rievoca quella dello scorso anno. Si tratta

sempre di cicloturismo, non bisogna essere atleti per partecipare. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere sempre più persone».

Interviene anche il consigliere della Regione Marche Andrea Bianconi: «L'iniziativa, patrocinata dalla Regione, rientra nella promozione turistica, inserita nel contesto di Marche Outdoor». Segue l'assessore del Comune di Pesaro Mita Della Dora: «La mountain bike è un mezzo che sta prendendo sempre più piede. Il cicloturismo permette di promuovere il nostro territorio attraverso lo sport che ha funzione sociale». Ecco le altre tappe in programma: domenica 1 marzo a Pesaro (Parco San Bartolo); domenica 15 marzo a Castelvecchio; domenica 5 aprile a Mondolfo; domenica 10 maggio al Parco delle Casane; domenica 7 giugno a Fano; domenica 19 luglio a Pergola; domenica 30 agosto a Castel Cavallino; domenica 27 settembre a S. Michele al Fiume

Beatrice Terenzi

Invecchiamento attivo Uisp e università alleate

Scienze biomediche chiama a raccolta gli over 50 per uno studio triennale
«Buone pratiche e stile di vita sano migliorano salute, socialità e indipendenza»

DI SASSARI

Il dipartimento di Scienze Biomediche dell'università, in collaborazione con la Uisp, chiama a raccolta la cittadinanza over 50 per uno studio sui meccanismi dell'invecchiamento sano e attivo.

A questo scopo, è stato organizzato un appuntamento per giovedì 27 alle 17 nell'Aula A del complesso biologico della facoltà di Medicina e Chirurgia, in viale S. Pietro 43/b.

Gli interessati sono invitati a partecipare all'incontro divulgativo e scientifico intitolato "Promozione di un invecchiamento sano e attivo mediante la sorveglianza e la conservazione delle funzioni fisiche e cognitive, dell'indipendenza e della partecipazione sociale dell'anziano".

Dopo il saluto di benvenuto e presentazione del progetto multidisciplinare da parte di Francesco Desio, docente di Fisiologia Umana e responsabile scientifico, interverranno Angelo Scuteri, direttore della Scuola di specializzazione in Geriatria, con una relazione sulle principali modificazioni fisiologiche dell'anziano,



Foto simbolo di invecchiamento attivo

Beniamina Mercante e Andrea Manca, ricercatori in Fisiologia al dipartimento di Scienze Biomediche, che illustreranno nel dettaglio le principali tappe del progetto di studio e Marco Perera, presidente dell'Uisp di Sassari che porterà al tavolo esperienze e buone pratiche promosse negli anni valorizzando lo sport

quali bene relazione che influisce positivamente sulla salute e la qualità della vita degli anziani.

Saranno illustrati in modo divulgativo i cambiamenti fisiologicamente indotti dall'età nonché i vantaggi e le opportunità legate a uno stile di vita sano e attivo. L'incontro rappresenterà inoltre l'occasione per illustrare

al pubblico il progetto di ricerca triennale recentemente finanziato dal Programma Operativo Nazionale del Mius, finalizzato allo studio della popolazione over 50 sia sedentaria sia attiva grazie al quale si intendono individuare quelle caratteristiche biochimiche, vascolari, metaboliche, muscolari, cognitive e nutrizionali che differenziano le popolazioni. Contribuiranno alla realizzazione del progetto vari ricercatori del Dipartimento di Scienze Biomediche, con Andrea Corra per la parte di geriatria, Ciriaco Carru e Gelsa Zinella per la biochimica clinica, Andrea Montella, Equale Bandiera e Maria Alessandra Sotgiu per le valutazioni antropometriche, Gianfranco Pintus per la parte biochimica, Margherita Maioli per lo studio degli aspetti nutrizionali, Paolo Enrico per gli aspetti farmaceutici, Raingia Pinna per la psicologia. Le relazioni seguiranno fino alle 18.15 e saranno seguite da una tavola rotonda con discussione finale, aperta alle domande dei partecipanti e alla raccolta di eventuali suggerimenti allo studio.

7^a Terre di Siena Ultramarathon, la festa dei 1.300 all'arrivo in Piazza del Campo

Davide Colgan fa tripletta nella 50k. Barbara Iacone s'impone tra le donne

Di Redazione - 23 Febbraio 2020

Circa 1.300 atleti hanno animato la 7^a Terre di Siena Ultramarathon, disputatasi sui tre percorsi in programma: 50 km San Gimignano-Siena, 32 km Colle Val d'Elsa-Siena e 18 km Monteriggioni-Siena.



Partenze regolari e clima ideale per correre: una decina di gradi, cielo nuvoloso e assenza di vento. Dettagli che hanno permesso ai runner di godersi la propria gara, con un occhio al cronometro e l'altro puntato sulle bellezze di tutti e tre i tracciati, che si snodavano nella splendida campagna senese tra natura e storia, colori ed emozioni, con partenze diverse e parte del tracciato condiviso, per un unico arrivo, nella storica e meravigliosa Piazza del Campo a Siena.

Dietro le quinte della Terre di Siena Ultramarathon si è egregiamente mosso il Comitato UISP di Siena in collaborazione con Comune di Siena, Comune di Colle Val d'Elsa, Comune di San Gimignano e Comune di Monteriggioni, Università di Siena e Vernice Progetti Culturali, che anche quest'anno hanno saputo soddisfare tutte le esigenze dei podisti, soddisfatti al traguardo. Suggestiva la medaglia consegnata a tutti i finisher, sulla quale è stato inciso il cuore di Siena, con il Palazzo Comunale e la Torre del Mangia, monumenti simbolo della città toscana.

Ad aprire la giornata "a tutto running" sono stati i 200 atleti che hanno partecipato alla non competitiva di 10 km e al trekking urbano di 6 km, entrambi svoltisi nel centro storico di Siena.

50KM SAN GEMIGNANO-SIENA – David Colgan (Pod. Ozzanese) ha firmato anche questa edizione della 50 km. 3:23:24 è il tempo che ha permesso all'atleta bolognese di gara per la terza volta consecutiva. Martino Marzari (Pol. Dil. Santa Lucia,

3:35:03) si è classificato secondo, Roberto Fani (ASD Risubbiani 2008, 3:47:58) terzo. In campo femminile, la romana Barbara Iacone (G.P. Pretuzi Runners Teramo, 3:56:44) ha conquistato per prima Piazza del Campo, davanti a Eleonora Rachele Corradini (Faisenzadire ASD, 4:11:42) e a Cecilia Tirelli (A.S. La Fratellanza 1874, 4:24:18).

Le dichiarazioni dei vincitori

«Dal 2° km ho fatto la gara da solo – ha raccontato David Colgan -. Ormai mi sento a casa qui, il percorso lo conosco molto bene, anche se è sempre un'emozione percorrerlo. Bellissimi soprattutto il passaggio a Monteriggioni e il tratto lungo la Via Francigena. Mi sono goduto gli ultimi chilometri, non ho voluto forzare più di tanto perché domenica prossima correrò la Bologna Marathon.»

«È la seconda volta che corro questa competizione: – ha dichiarato Barbara Iacone – nella prima, nel 2017, sono andata piano, oggi mi sono ripresa la rivincita. Merito anche della mia allenatrice, Sara Valdo. Ora mi riposo? Assolutamente no, tra due settimane correrò la 100 km di Santo Domingo.»

32KM COLLE VAL D'ELSA-SIENA – Due atleti toscani sono saliti sul gradino più alto del podio della 32km: Giovanni Nocera (Fillrun Team ASD), di Arezzo, e Francesca Biagini (U.S. Nave ASD), di Firenze. Nocera ha portato a termine la sua performance in 2:03:03, relegando in seconda e terza posizione rispettivamente Simone Gamenoni (ASD G.P. La Stanca, 2:03:31) e Gionata Tesi (Planeta Acqua, 2:08:25). Biagini, con il tempo di 2:33:09, è stata più veloce di Benedetta Menini (Il Ponte Scandicci ASD, 2:37:06) e Cecilia Marcelli (2:40:07).

Le dichiarazioni dei vincitori

«È andato tutto bene – ha detto Giovanni Nocera -, sono contento della vittoria. Splendido percorso e anche il tempo è stato perfetto. Meglio di così...»

«Che bel percorso! – ha sottolineato Francesca Biagini -, sono partita bene, ho fatto la gara che volevo. Ora guardo avanti, spero di continuare così. Complimenti agli organizzatori.»

18 KM MONTERIGGIONI- SIENA – Matteo Mugnaioli (T-LAB Asd), senese doc, e Sarah Aimee L'Epee (Atletica Settimese), atleta piemontese, sono stati i primi a tagliare il traguardo in Piazza del Campo. Mugnaioli ha fermato il cronometro a 1:09:55 davanti a Cosimo Debolini (ASD Il Gregge Ribelle, 1:11:36) e Michele Pastorini (U. P. Pollciano Arezzo Atletica, 1:13:06). L'Epee ha chiuso in 1:23:10 precedendo Cristina Gamberi (ASD Team Marathon Bike, 1:28:05) e Italia Sinopoli (Società Trieste, 1:28:51).

Le dichiarazioni dei vincitori

«È stato bello correre sulle strade di casa – ha dichiarato Matteo Mugnaioli -, lungo il percorso ho incontrato tanta gente che mi conosce e che mi ha fatto un tifo incredibile. Una giornata perfetta!»

«È la prima volta che partecipo a questa gara – ha commentato Sarah Aimee L'Epee -, arrivo dal Piemonte. Il tracciato è splendido, complimenti agli organizzatori.»

L'appuntamento con la Terre di Siena Ultramarathon è iniziato sabato 22 febbraio. Alle 14:30, si è svolta la passeggiata "Tra le antiche mura" con partenza dal Rettorato dell'Università di Siena; alle 17:30, presso la Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico, il convegno scientifico "I benefici e i limiti dello sport: una pratica attenta per ottenere il

meglio”, a cui sono intervenuti Flavio D’Ascenzi, cardiologo dello Sport all’Università di Siena, che ha affrontato l’importanza dello screening di prevenzione, e Marco Bonifazi, professore di Fisiologia umana e coordinatore della scuola di specializzazione in Medicina dello Sport dell’Università di Siena, con un intervento sui limiti dell’adattamento allo sport. Ha moderato il giornalista Alessandro Lorenzini.

[Condividi su Facebook](#)

[Ricevi le news su WhatsApp](#)



volò Roma Zurigo

105 EUR

PRENOTA SUBITO

HOME NEWS CALENDARIO CLASSIFICHE ALLENAMENTO RECENSIONI PHOTO



► Scegli Tutti

marathon dates 2020

corsa maratona

trekking percorsi

Terre di Siena

David Colgan fa tripletta nella 50k, Eleonora Corradini s'impone tra le donne. La festa del 1300 in Piazza del Campo

90 piace Like Piace a 6 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Track

Circa 1.300 atleti hanno animato la 7^a Terre di Siena Ultramarathon, disputata domenica 23 febbraio 2020 sui tre percorsi in programma: 50 km San Gimignano-Siena, 32 km Colle Val d'Elsa-Siena e 18 km Monteriggioni-Siena.

Partenze regolari e clima ideale per correre: una decina di gradi, cielo nuvoloso e assenza di vento. Dettagli che hanno permesso al runner di godersi la propria gara, con un occhio al cronometro e l'altro puntato sulle bellezze di tutti e tre i tracciati, che si snodavano nella splendida campagna senese tra natura e storia, colori ed emozioni, con partenze diverse e parte del tracciato condiviso, per un unico arrivo, nella storica e meravigliosa Piazza del Campo a Siena.

Dietro la quinta delle Terre di Siena Ultramarathon si è egregiamente mosso il Comitato Ulsp di Siena in collaborazione con Comune di Siena, Comune di Colle Val d'Elsa, Comune di San Gimignano e Comune di Monteriggioni, Università di Siena e Vernice Progetti Culturali, che anche quest'anno hanno saputo soddisfare tutte le esigenze dei podisti, soddisfatti al traguardo. Suggestiva la medaglia consegnata a tutti i finisher, sulla quale è stato inciso il cuore di Siena, con il Palazzo Comunale e la Torre del Mangia, monumenti simbolo della città toscana.

Ad aprire la giornata "a tutto running" sono stati i 200 atleti che hanno partecipato alla non competitiva di 10 km e al trekking urbano di 10 km, entrambi svoltisi nel centro storico di Siena.



Nuova up! Preventivo

Ann. Tua da € 129 al mese, TAN 3,99% - TAEG 6,00% preventivo.

Volkswagen

Apri

50KM SAN GIMIGNANO-SIENA - David Colgan (Pod. Ozzanese) ha firmato anche questa edizione della 50 km. 3:23:24 è il tempo che ha permesso all'atleta bolognese di vincere la gara per la terza volta consecutiva. Martino Marzari (Pol. Dii. Santa Lucia, 3:35:03) si è classificato secondo, Roberto Fani (ASD Risubbiani 2008, 3:47:58) terzo.

In campo femminile, la romana **Eleonora Corradini** (Falsenzadire ASD, 4:11:42) ha conquistato per prima Piazza del Campo, davanti a Cecilia Tirelli (A.S. La Fratellanza 1874, 4:24:18).

Le dichiarazioni dei vincitori

«Dal 2° km ho fatto la gara da solo - ha raccontato **David Colgan** -. Ormai mi sento a casa qui, il percorso lo conosco molto bene, anche se è sempre un'emozione percorrerlo. Bellissimi soprattutto il passaggio a Monteriggioni e il tratto lungo la Via Francigena. Mi sono goduto gli ultimi chilometri, non ho voluto forzare più di tanto perché domenica prossima correrò la Bologna Marathon.»

«È la seconda volta che corro questa competizione: - ha dichiarato **Barbara Iacone** - nella prima, nel 2017, sono andata piano, oggi mi sono ripresa la rivincita. Merito anche della mia allenatrice, Sara Valdo. Ora mi riposo? Assolutamente no, tra due settimane correrò la 100 km di Santo Domingo.»

32KM COLLE VAL D'ELSA-SIENA - Due atleti toscani sono saliti sul gradino più alto del podio della 32km: **Giovanni Nocera** (Fillrun Team ASD), di Arezzo, e **Francesca Biagini** (U.S. Nave ASD), di Firenze. Nocera ha portato a termine la sua performance in 2:03:03, relegando in seconda e terza posizione rispettivamente Simona Gamenoni (ASD G.P. La Stanca, 2:03:31) e Glonata Tesi (Planeta Acqua, 2:08:25). Biagini, con il tempo di 2:33:09, è stata più veloce di Benedetta Menini (Il Ponte Scandice ASD, 2:37:06) e Cecilia Marcelli (2:40:07).

Le dichiarazioni dei vincitori

«È andato tutto bene - ha detto **Giovanni Nocera** -, sono contento della vittoria. Splendido percorso e anche il tempo è stato perfetto. Meglio di così...»

«Che bel percorso! - ha sottolineato **Francesca Biagini** -, sono partita bene, ho fatto la gara che volevo. Ora guardo avanti, spero di continuare così. Complimenti agli organizzatori.»



Crea i tuoi schemi elettrici

Ann. Le caratteristiche sono facili da usare e progettazione elettrica

IGE+XAO

Scarica

18 KM MONTERIGGIONI- SIENA – Matteo Mugnaioli (T-LAB Asd), senese doc, e Sarah Aimes L'Epée (Atletica Settimese), atleta piemontese, sono stati i primi a tagliare il traguardo in Piazza del Campo. Mugnaioli ha fermato il cronometro a 1:09:55 davanti a Cosimo Debolini (ASD Il Gregge Ribelle, 1:11:36) e Michele Pastorini (U. P. Polciano Arezzo Atletica, 1:13:06). L'Epée ha chiuso in 1:23:10 precedendo Cristina Gamberi (ASD Team Marathon Bike, 1:28:05) e Italla Sinopoli (Società Trieste, 1:28:51).

Le dichiarazioni dei vincitori

«È stato bello correre sulle strade di casa – ha dichiarato Matteo Mugnaioli –, lungo il percorso ho incontrato tanta gente che mi conosce e che mi ha fatto un tifo incredibile. Una giornata perfetta!»

«È la prima volta che partecipo a questa gara – ha commentato Sarah Aimes L'Epée –, arrivo dal Piemonte. Il tracciato è splendido, complimenti agli organizzatori.»

SABATO 22 FEBBRAIO – L'appuntamento con la Terre di Siena Ultramarathon è iniziato sabato 22 febbraio. Alle 14:30, si è svolta la passeggiata "Tra le antiche mura" con partenza dal Rettorato dell'Università di Siena; alle 17:30, presso la Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico, il convegno scientifico "I benefici e i limiti dello sport: una pratica attenta per ottenere il meglio", a cui sono intervenuti Flavio D'Ascenzi, cardiologo dello Sport all'Università di Siena, che ha affrontato l'importanza dello screening di prevenzione, e Marco Bonifazi, professore di Fisiologia umana e coordinatore della scuola di specializzazione in Medicina dello Sport dell'Università di Siena, con un intervento sui limiti dell'adattamento allo sport. Ha moderato il giornalista Alessandro Lorenzini.

CLASSIFICHE COMPLETE QUI



▲

Dove Incontrare Donne?

[Ann. #metostilando](#)

Ecco le New Balance 1080 v10

[marathonworld.it](#)

Promozione Scarpe Run e Trail - Attrezzatura Alpinismo e Climb

[www.narcotix.it](#)

Maratona di Roma: Calcaterra spiega il percorso

[healthnews.it](#)

Hanno diritto, sono vittime

[www.biliteca.it](#)

Maratona di Roma: la medaglia

[marathonworld.it](#)

Presentata la Acea Run Rome The Marathon 2020

[centralhome.it](#)

Guida Maratone e europee

[healthnews.it](#)

23/02/2020

[www.polisportivolibertascomaschese.it](#)

19^a

MARATONINA

Cornusco Lombardone/Gara Nazionale

Polisportiva Libertas Cornusco



3^a

MARATONINA

Staffetta in 2/Gara Regionale

Isrizioni Online [www.otc-srl.it](#)

29 Marzo 2020

Ti potrebbe interessare anche:

- Domenica 23 febbraio va in scena la settima edizione della Terre di Siena Ultramarathon: tutto quello che c'è da sapere
- Alla scoperta del percorso di 32km della Terre di Siena Ultramarathon in programma il 23 febbraio 2020
- Svelata la canotta della Terre di Siena Ultramarathon. Il 31 gennaio c'è il cambio tariffa, si gareggia il 23 febbraio

- Torna Terre di Siena Ultramarathon: week end di podismo il 22 e 23 febbraio, con mostre, visite guidate e passeggiate
- Aperte le iscrizioni per la Terre di Siena Ultramarathon del 23 febbraio 2020, confermato l'arrivo in Piazza del Campo

► Scegli Tu!

marathon dates 2020

siena toscana

siena arezzo



Foto: Organizzatori



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze ■■■

Comune di Pontassieve

Pontassieve - Tutti a bordo

giovedì 27 febbraio - un progetto che unisce sport e comunità

A Pontassieve si parla di inclusione e sport. Giovedì 27 febbraio alle ore 17 la Sala del Consiglio comunale ospita la “Tavola rotonda” per illustrare il progetto “Tutti a bordo”, realizzato dalla polisportiva Rugiada, l’associazione nata nel 1996, promossa dai Servizi di Salute Mentale Adulti della USL Toscana Centro, (zona sud-est), con l’obiettivo di favorire attraverso lo sport, la promozione della salute e l’integrazione sociale.

Una serata che vedrà tanti protagonisti esporre il progetto che utilizza lo Sport come strumento di promozione per attività di educazione alimentare e stili di vita sani, per la promozione del protagonismo dei giovani nell’ambito della cultura del volontariato. Progetto inteso anche come azione di contrasto nelle situazioni di fragilità e svantaggio, come promotore di integrazione e inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità psichica.

La serata – dopo i saluti della Sindaca di Pontassieve Monica Marini – sarà moderata da Marco Filippini e vedrà gli interventi di Carlo Boni, Vice Sindaco e Assessore allo Sport di Pontassieve, Stefano Focardi, Presidente della Polisportiva Rugiada, Elisabetta Brillì e Ilaria Montone della stessa Polisportiva Rugiada, il Dottor Stefano Castagnoli, Direttore Unità funzionale Salute Mentale Adulti Fi Sud Est Mugello, Paola Bacherini, dietista, Francesca Romanelli, psicoterapeuta, Alberto Braschi, educatore fluviale e tecnico canoa kayak, Alessandro Staderini, docente di Scienze Motorie e Stefano Gamberi, UISP Delegazione Valdisieve.

Una serie di interventi per illustrare come nasce, come si è sviluppato il progetto, che vede coinvolti tutti gli associati della polisportiva Rugiada e i giovani dei territori di Pontassieve, Figline Incisa Valdarno e Cavriglia, in attività sportive, dalla vela alla canoa.

Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana, Welfare e Sport con il contributo in ambito sociale a soggetti del terzo settore e nasce in collaborazione in collaborazione con i Comuni di Pontassieve, Figline Incisa V.no, Cavriglia, con la Azienda Sanitaria Toscana Centro Unità Funzionale SALUTE MENTALE ADULTI Fi sud est e Mugello, la UISP comitato di Firenze, Gruppo Scout Agesci Figline Valdarno e l'Istituto d'istruzione superiore G. Vasari di Figline v.no.

24/02/2020 10.12

Comune di Pontassieve

Seminario di tre giorni per diventare accompagnatore dei gruppi di cammino Uisp

24 febbraio 2020 10:53 Sport Empoli

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[E-mail](#)

[Altre news](#)



La Uisp Empoli Valdelsa organizza un seminario di tre giorni per diventare accompagnatore di gruppi di cammino. I partecipanti potranno guidare le numerose camminate e passeggiate organizzate dall'associazione sul nostro territorio. Un modo per socializzare e tenersi in forma, con l'opportunità di iniziare una collaborazione con la Uisp.

Questo tipo di attività è in costante crescita sia in termini di appuntamenti organizzati che di partecipanti, proprio perché si tratta di uno sport alla portata di tutti, a costo praticamente zero e in grado di far vivere le bellezze di un territorio in compagnia. Gli accompagnatori o walking leader sono figure di riferimento per il gruppo, in grado di guidare le persone durante il percorso e di fornire utili consigli per camminare in maniera corretta.

Le date nelle quali si svolgerà il seminario sono sabato 21 e 28 marzo (dalle 9 alle 18.30 con il pranzo insieme) e domenica 5 aprile (dalle 9 alle 11.30). I primi due appuntamenti si terranno al palazzetto dello sport di Empoli in viale delle Olimpiadi, mentre il terzo al circolo Arci San Donato di Vinci. Il 21 marzo si parlerà del ruolo dell'accompagnatore, di come ci si relaziona con un gruppo e dei benefici del cammino e successivamente ci sarà una passeggiata. Il 28 marzo, invece, si discuterà di come camminare per far camminare bene, dell'organizzazione dei percorsi e degli abbigliamento idonei alle passeggiate e nel pomeriggio si terrà una camminata di prova. Mentre domenica 5 aprile i partecipanti seguiranno il formatore nella passeggiata aperta al pubblico organizzata da Uisp in collaborazione con la sezione soci Coop di Empoli nella frazione di San Donato.

Il seminario è rivolto ai soci Uisp (chi non fosse in possesso della tessera potrà farla al momento dell'iscrizione) e avrà un minimo di 10 e un massimo di 25 partecipanti. Il costo è di 20 euro, compresi i pranzi dei primi due giorni e una borraccia termica. Per iscriversi ci si può recare direttamente al comitato della Uisp Empoli Valdelsa, in via XI Febbraio 28/a ad Empoli (orari 9.30-12.30 e 15.30-19.30 dal lunedì al venerdì). Oppure tramite mail, compilando il modulo di iscrizione scaricabile dal sito www.uisp.it/empoli e allegando la ricevuta di pagamento attraverso bonifico intestato a Uisp comitato Empoli Valdelsa con causale "Iscrizione seminario accompagnatore gruppi di cammino" (IBAN IT09 W084 2537 8300 0003 0217590). Il termine ultimo per iscriversi è venerdì 13 marzo.

Fonte: Uisp Empoli Valdelsa

Tutte le notizie di Empoli

[<< Indietro](#)

Ti ricordi Claudia Pandolfi? Prova a non ridere quando vedi come sembra adesso

Cash Roadster | Sponsorizzato

Te lo ricordi? Fal un respiro profondo prima di vedere che aspetto ha adesso

Cars&Yachts | Sponsorizzato

Lavastoviglie da incasso Hotpoint Ariston HIO 3032 WG C *

449,90 € - monclick.it | Sponsorizzato

Prof ed ex assessore da Fivbiana cerca la vittoria a L'Eredità

È questo il gioco di strategia più avvincente della Ter. gioca a Conflict of Nations ora gratis!

Conflict Of Nations | Sponsorizzato

[Leggi il seguente articolo >](#)

Ti ricordi di lei? Predi un profondo respiro prima di vedere come è adesso

MasterStocks | Sponsorizzato

I migliori siti d'incontri per i single d'Italia

Top 5 Siti d'Incontri | Sponsorizzato

Camposanto, sport per bimbi di primaria e ultimo anno della scuola d'infanzia

CAMPOSANTO – A partire dall'ultima settimana del mese di Gennaio sono iniziati i due progetti sportivi rivolti agli alunni di tutte le classi della scuola primaria, ripetuti dopo la buona riuscita dello scorso anno e uno rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia realizzato quest'anno per la prima volta. **I progetti saranno realizzati da associazioni sportive del territorio e non vi sarà alcuna spesa per la scuola e le famiglie ma i costi saranno sostenuti dall'Amministrazione.** Il primo progetto della durata di due ore per classe è stato proposto ed attuato dall'associazione sportiva Aks Sakura che ha illustrato ai ragazzi i principi della disciplina sportiva del karate e li ha coinvolti in un tipico allenamento. Il secondo progetto rivolto agli alunni della scuola primaria e organizzato da UISP è partito Lunedì 10 Febbraio e durerà fino al mese di Maggio compreso. Il suo obiettivo è quello di stimolare la maturazione degli schemi motori di base e far conoscere alle classi del secondo ciclo i rudimenti delle discipline sportive presenti sul territorio. Infine, quest'anno è stato attivato **un progetto di attività motoria rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e organizzato da UISP:** a partire da Mercoledì 13 Febbraio e fino a Maggio compreso saranno realizzate iniziative che stimoleranno la cooperazione ed il gioco di gruppo e sarà attuato un idoneo programma di attività che favorisce anche attraverso la maturazione delle competenze motorie un proficuo inserimento in prospettiva dell'entrata alla scuola primaria.

In evidenza



Corona virus, quarantena in via precauzionale per 1 274 migranti sbarcati questa mattina a Pozzallo

0 - 23 FEBBRAIO 2020



Sospetto caso di coronavirus al policlino, il test non rivela alcun contagio

1 - 22 FEBBRAIO 2020



Coronavirus, il direttore dell'Asp: "Nessun caso a Messina, massima attenzione ma nessun ingiustificato allarmismo"

0 - 22 FEBBRAIO 2020



Altre Notizie



Risanamento, Matilde Siracusano: 250 milioni di euro per superare l'emergenza (e De Luca commissario)

0 - 21 FEBBRAIO 2020



Messina, presentato il programma del "Pignolata day"

0 - 21 FEBBRAIO 2020

Messina, un coordinamento organizzazioni no profit per la riapertura della chiesa normanna di Mili San

Pietro

0 - 21 FEBBRAIO 2020

"Per Jolanda Insana", un incontro letterario per riscoprire la poetessa pupara

0 - 20 FEBBRAIO 2020

Messina sopravvissuta, quella finestra del dormitorio di Montevergine

0 - 18 FEBBRAIO 2020



Cronaca di Redazione - 24 Febbraio, 2020 - 08:53

Tutela e valorizzazione della chiesa normanna di Santa Maria di Mili, nasce un coordinamento di associazioni

L'obiettivo è anche quello di creare attorno al sito abbaziale una comunità consapevole dei diritti e del responsabilità che si hanno di fronte al patrimonio culturale del territorio, determinante per la qualità della vita delle città

MESSINA. Nella mattinata di sabato 22 febbraio, alla Sala ovale di Palazzo Zanca, è stato presentato coordinamento di organizzazioni cittadine non profit per la riapertura della chiesa normanna di Mili S. Pietro. L'iniziativa è stata promossa da CTG LAG Proteggiamo la Natura, Associazione Ionio - Circolo AR e Pro Loco Messina Sud, associazioni che riuniscono giovani abitanti di Mili San Pietro e altri villaggi di zona sud della città.

L'incontro è stato aperto dal portavoce del coordinamento Eugenio Enea e a seguire Piera Costantini presidente dell'Associazione Ionio - Circolo Arci, Sebastiano Busà della CTG LAG Proteggiamo la Natura Ivan Tornesi della Pro Loco Messina Sud, le tre associazioni che da tempo si occupano del monumento lottando per il suo recupero e la valorizzazione e che si sono di recente riunite in un coordinamento con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione di sensibilizzazione presso le Istituzioni competenti e l'opinione pubblica.

I rappresentanti delle tre associazioni hanno passato in rassegna 45 anni di attivismo delle associazioni senza le quali il monumento non sarebbe sopravvissuto al degrado a cui era destinato: mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, presentazioni di libri e una costante azione di pressione sugli Enti competenti. L'ultimo decennio ha visto affiancarsi al CTG nelle azioni intraprese per il monumento l'Associazione Ionio e la Pro Loco Messina Sud, promotrici, insieme alla prima e ad altre associazioni, di numerose altre iniziative per il recupero del gioiello dell'architettura siculo-normanna e del Cultural Day, importante manifestazione primaverile giunta nel 2019 alla V edizione e che ha richiamato presso il monumento numerosi visitatori.

Carnevale, tutte le manifestazioni da giovedì 20 a martedì 25

15 FEBBRAIO 2020

Forza Italia, tre consiglieri messinesi aderiscono all'area Calderone

15 FEBBRAIO 2020

Ex Province, 80 milioni di euro per far fronte al "prelievo forzoso". A Messina 10,4 milioni

15 FEBBRAIO 2020

Blog



Le brutture "cummigghiate" di Piazza Calvò, ovvero "quando si sollevano le gonnie della città, ne vediamo il sesso"

di Luciano Marabello

24 FEBBRAIO 2020



Una "Sala delle Lapidi" a Palazzo Zanca

di Daniele De Joannon

21 FEBBRAIO 2020



Messina e la notte contesa. Osservazioni su bivacchi, degrado, esercizio e politica

di Pietro Salita

20 FEBBRAIO 2020



Il capitalismo, gli ultimi e la crisi del pianeta: la necessità di "far pace" con il mondo che abitiamo

di Sergio Todesco

20 FEBBRAIO 2020



Oltre lo Stretto: itinerari improvvisati, tra alti e bassi, nel sud della Norvegia

di Federico Alagna

19 FEBBRAIO 2020

Le cinque

Cinque cose da fare questo sabato sera a Messina (Carnival edition)

22 FEBBRAIO 2020

Cinque cose da fare questo sabato a Messina

15 FEBBRAIO 2020

Cinque cose da fare a Messina la sera di San Valentino

14 FEBBRAIO 2020

Cinque cose da fare questo sabato a Messina

8 FEBBRAIO 2020

Delle organizzazioni non profit del settore della cultura cittadino che hanno aderito all'appello partecipare al coordinamento per la Chiesa Normanna di Mili erano presenti: ArcheoMe, Cammina Peloritani, Associazione Aurea, Associazione Amici del Museo, Ufficio Diocesano della Pastorale del Turismo e del Tempo Libero, FAI Messina, Forum ME, Comitato Provinciale di Messina Ulsp, Architektrekking, ForumV la Fondazione Salonia, Fal Messina, Siciliantica Messina, CTG Messina - gruppo Madonna della Lettere, Associazione Culturale Messina Russia, Padre Rocco Zappia della Parrocchia di Mili San Pietro, Padre Giovanni Lombardo delle Parrocchie di Cumia Inferiore e Superiore e rappresentante della Cooperativa Comunità Valli Basillane.

Tanti gli spunti e i contributi dei partecipanti, come quello di Giulia Miloro del Fal Messina che ha sottolineato l'importanza di partecipare alle manifestazioni indette dal FAI (tra cui "I luoghi del cuore" o giornate FAI d'autunno), del parroco di Mili San Pietro Padre Rocco Zappia su un centro spirituale da realizzare nell'area dell'Abbazia, di Pasquale D'Andrea di Camminare Peloritani e Padre Giovanni Lombardo che hanno manifestato interesse a partecipare anche attraverso l'organizzazione di trekking e cammini tra diversi monumenti basillani presenti nel territorio della zona sud, già a partire dal prossimo 7 Marzo.

Il rappresentante di Forum Messina ha invece parlato della necessità di superare l'attuale scarsa capacità di progettazione pubblica, che non permette di attingere alle risorse messe a disposizione dai bandi di lavoro europeo, nazionale e regionale. Di particolare rilevanza inoltre l'intervento del professore Fabio Todesco che ha suggerito degli interventi urgenti e a basso costo, reperendo risorse anche attraverso una semplice raccolta fondi, per la parete destra della Chiesa Normanna, dove i recenti crolli hanno lasciato scoperti i tetti e i cavi del pavimento del corpo addossato del monastero.

Tra gli altri interventi anche quello di Marco Grassi, storico dell'arte, rappresentante delle associazioni Amici del Museo e delegato dell'Ufficio Diocesano della Pastorale del Turismo e del Tempo Libero, e Dimi Salonia della Fondazione Salonia, che hanno ribadito l'urgenza di intervenire per non perdere un altro tassello della nostra memoria storica e civica, come già accaduto con altri monumenti.

In tal senso, l'obiettivo del coordinamento è anche quello di creare attorno al sito abbaziale una comunità civica, pienamente consapevole dei diritti e delle responsabilità che si hanno di fronte al patrimonio culturale del territorio, del quale la sua tutela e valorizzazione è fattore determinante per la qualità della vita delle città. Il coordinamento si riunirà nei prossimi mesi e deciderà insieme sui prossimi passi da fare.



Home / Rodigino / Rovigo / Rovigo, una vita tra sport e solidarietà

Rovigo, una vita tra sport e solidarietà

RODIGINO

ROVIGO

TAGS

coni

francesco verza

notizie recenti

rovigo

Il tecnico rodigino è stato premiato dal Coni per il suo impegno per l'inclusione sociale che va ben oltre il campo da calcio



Il tecnico Francesco Verza e il suo premio

Da Rovigo a Roma per ritirare il "Premio Mondonico 2019", dedicato ai tecnici e atleti impegnati nell'ambito sociale. Francesco Verza tecnico, allenatore della Uisp, Unione Italiana Sport per Tutti di Rovigo, è stato scelto assieme ad altre nove personalità in tutta Italia, dalla provincia di Rovigo e dal Veneto.

Un riconoscimento importante voluto dal Coni (Comitato olimpico Nazionale Italiano) nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, realizzato da Sport e Salute per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport. A Francesco Verza piace stare nel fango, a giocare e a insegnare. Lì, dove le corse, i calci ad un pallone sono uguali per tutti, lo spirito di squadra e lo stare assieme sono il primo traguardo, ancor prima della vittoria. Ed è per questo che ha vinto il premio per l'Inclusione sportiva, consegnatogli all'Università Tor Vergata.

Il tecnico e insegnante rodigino, di 61 anni, si trova più a suo agio sul manto erboso di un campo da calcio, o lungo i percorsi delle camminate di Nordic Walking, immerso nella natura e nella campagna, dove può rendersi utile e aiutare le persone a fare attività fisica. Quando non è a scuola, tra i suoi alunni, ad insegnare, professione che svolge da 35 anni con competenza e passione. L'insegnante rodigino, molto conosciuto sul territorio è giunto nella capitale, dove

emozionato ha ritirato il "Premio in memoria di Emiliano Mondonico". Affianco a lui il presidente di Uisp Rovigo, Tiziano Quaglia.

"Adoro stare tra le persone e poter lasciar loro qualcosa, creando contatti amicali e relazioni sociali- ha dichiarato Francesco Verza-. Sono emozionato e soddisfatto di ricevere questo premio che permetterà l'acquisto di attrezzature tecnico sportive. Un riconoscimento importante che aiuta nello spirito ma anche nel concreto".

Il premio consiste in un buono da 2mila euro con il quale sarà acquistato materiale sportivo. Francesco, componente della "Polisportiva Marzana" di Granzette di Rovigo, ha realizzato con l'Uisp Rovigo due progetti dedicati all'inclusione sociale: la formazione della squadra di calcio "Porto Alegre" con i ragazzi richiedenti asilo, ospiti nelle strutture della provincia di Rovigo. Squadra che è attiva da tre anni e partecipa regolarmente ai campionati Uisp. E poi il progetto di camminata di Nordic Walking che tra gli allenamenti e le iniziative della disciplina sportiva prevede anche la partecipazione di persone con disabilità visiva, tre ipovedenti e tre con cecità totale.

Marco Scarazzatti



Consigliato per te



Parcheggi blu gratuiti in pausa pranzo a Monselice.



La svolta verde dell'Ulss 6



Riquilificazione di via Vittorio Emanuele a Conselve, obiettivo del Distretto del Commercio

Altre notizie della zona



Ramos entra nel Basket Rovigo



Rovigo: prodotti alimentari per chi ha bisogno



Rovigo: "Garantire la sicurezza della fauna selvatica"